

La favola di Christine Merveille Kengne che a otto anni canterà all'Antoniano dopo la dura sfida del Covid

Una dolce voce da Zecchino, ma d'oro ha anche il cuore



Christine Merveille Kengne, otto anni. In foto con i malati di Sla accuditi da mamma Rose con cui posa a destra



MONZA (lidi) La voce e il cuore di un angelo.

Settimana scorsa la monzese **Christine Merveille Kengne** è entrata a pieno titolo fra i finalisti del prossimo Zecchino d'Oro. Un sogno diventato realtà per la piccola di appena otto anni, cui alla voce meravigliosa si unisce anche un cuore grande e generoso.

E questo anche grazie alla mamma **Rose**, la quale le ha prontamente insegnato che ogni dono ricevuto dal Cielo va usato per rendere un po' più felice il prossimo.

Originaria del Camerun ma trasferitasi a Monza da 18 anni, dal 2008 Rose è infatti impiegata come operatrice sanitaria nell'Rsa San Pietro dove si occupa di pazienti co-

matosi e affetti da Sla. E qui, dopo aver scoperto quanto fosse difficile e delicato il lavoro svolto dalla mamma, Christine insieme alla sorellina **Michelle**, di 7 anni, ha scelto di presentarsi per conoscere i malati e far loro un po' di compagnia cantando loro qualche allegro motivetto.

«A marzo ho contratto il Covid e sono dovuta stare in quarantena in isolamento in un alloggio messo gentilmente a disposizione dalla cooperativa La Meridiana - ha raccontato Rose - Le bambine sono rimaste a casa con mio marito e con il cuginetto Yvan e per restare in contatto non potevamo fare altro che videocchiamarci. Anche perché, vista la positività del mio tam-

pone, anche il pranzo di Pasqua con loro è purtroppo saltato. E' stato allora che Christine, evidentemente scoraggiata da quella situazione dif-

La mamma è rimasta in isolamento alla San Pietro

ficile, ha cominciato a domandarmi del perché avessi scelto nella mia vita di assistere i malati. Piangeva tantissimo, voleva che tornassi e casa e non riusciva proprio a capacitarsi del fatto che una simile professione mi obbligasse a star lontana da lei».

La risposta di Rose si è conclusa con una promessa: «Ho cercato di farle capire che per me il lavoro è anzitutto una

vocazione, un impegno che mi appassiona e mi entusiasma al tempo stesso e le ho poi giurato che quando lei e Michelle sarebbero state pronte le avrei portate a conoscere i miei pazienti».

Emozionate per quella promessa così importante Christine e la sorellina si sono tirate su di morale e sono anzi riuscite ad allietare la quarantena della madre accompagnandola al telefono con canti e balli.

Uno performance che, una volta finito il lockdown, hanno riproposto di fronte allo specialissimo pubblico dei pazienti dell'Rsa di viale Cesare Battisti. Che Christine e Michelle hanno conosciuto qualche settimana fa e con i quali hanno pure imparato a



comunicare impraticandosi, in men che non si dica, nell'utilizzo delle speciali tabelle alfabetiche.

Per la piccola Christine, da parte dei suoi nuovi amici, è arrivata qualche giorno fa anche una lettera di complimenti per la sua ammissione alla finale dello Zecchino d'Oro. Nella quale la ringraziano per il suo coraggio e per il suo cuore grande.

E del resto il talento vocale della piccola non è certo una novità per chi conosce la sua famiglia, residente dal 2012 in piazza Duomo. «Io stessa faccio parte del coro della Cappella Musicale del Duomo e molto spesso Christine mi accompagna alla prove - ha poi spiegato Rose - A colpirmi è stato però quanto accaduto un giorno in cucina. Christine è entrata di corsa dicendomi che aveva "scoperto" la sua voce. Io all'inizio non le ho dato peso ma quando poi quando ha iniziato a cantare mi è venuta la pelle d'oca e mi sono cadute le pianto dalle mani. Non non avrei mai creduto che fosse capace di si-

mili acuti».

Di lì la scelta di Rose di iscriverla al coro il Mandarino dell'associazione Cosmo Kor nel quale canta anche **Sara Corrado**, l'altra bimba monzese in finale all'Antoniano di Bologna, per affinarne la voce.

«E' stata la direttrice del coro che ci ha parlato per la prima volta del concorso canoro a Bologna - ha aggiunto ancora Rose - Non sapevamo nemmeno cosa fosse ma abbiamo voluto ugualmente tentare. Quando Christine ha saputo di essere fra le finaliste è esplosa dalla gioia. E dopo aver abbracciato il bambino che le stava di fianco sul palco ha urlato E' il giorno più felice della mia vita, finalmente ho realizzato il mio sogno».

Per la piccola bimba dalla voce e dal cuore grandi è già pronta un'esibizione da solista nella quale interpreterà il brano «Mille scarpe». E, voce a parte, è certo che con il suo sorriso e con i suoi occhioni sognanti riuscirà a conquistare tutti.

Andrea Loddo